

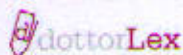
L'ufficio *del* personale

*Rivista settimanale di aggiornamento
per la gestione e l'amministrazione del personale*



L'ufficio del personale

In questo numero:



- **Novità dell'amministrazione del personale** 3
Powered by www.dottorlex.it
- **L'INPS con il Messaggio 26/11/2009, n. 26411, conferma il criterio del riproporzionamento dei permessi per assistere familiari disabili nel caso di ricorso a CIG** 5
a cura di Michele Regina
- **CIG e permessi per assistenza figli disabili, interviene l'INPS** 7
di David Trotti



Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

Nevio Bianchi, Consulente del lavoro in Roma - **Alessandra Gerbaldi**, Consulente del lavoro in Roma - **Laura Marino**, (www.dottorlex.it) - **Barbara Massara**, Consulente del lavoro in Roma - **Michele Regina**, Consulente aziendale - **David Trotti**, Consulente del Lavoro in Civitavecchia

Redazionale:

Editore e proprietario
Gestioni e Management S.r.l.

Direttore responsabile
Nevio Bianchi

Direzione editoriale
Nevio Bianchi

Coordinamento redazionale
Studio Nevio Bianchi

Grafica e impaginazione
Tiziano Farinacci

Immagini
Opere di Anna Recchia Bianchi

Periodicità e distribuzione
Settimanale
Vendita esclusiva per abbonamento

Sede legale e amministrativa
Piazza Albania, 10
00153 Roma

Redazione
Per informazioni su contributi, articoli e argomenti trattati:
E mail: info@gema.it

Servizio abbonamenti
Stipulando un abbonamento entro il 31 gennaio 2009 sarà possibile scaricare, per 12 mesi, ogni settimana, la rivista al prezzo speciale di **60 euro (Iva esclusa)** + il mese di gennaio 2009 in omaggio!
Sarà inoltre possibile scaricare tutti gli arretrati da ottobre 2008!
Compila ed invia il coupon in allegato a info@gema.it
Per info: Tel. 06/5748400
Email: servizio.spedizioni@gema.it
Sito: www.gema.it

Stampa
Pubblicazione diffusa per e-mail.
Iscrizione al Registro del Tribunale di Verona n. 1649 del 26/01/2006

Arretrati e numeri singoli
Euro 20,00 (+ IVA 20%)
Gestioni e Management S.r.l.
Tutti i diritti sono riservati.
Nessuna parte di questo periodico può essere riprodotta con mezzi meccanici o grafici quali la fotocopione e la registrazione.



L'INPS con il Messaggio 26/11/2009, n. 26411, conferma il criterio del riproporzionamento dei permessi per assistere familiari disabili nel caso di ricorso a CIG a cura di Michele Regina

Tale caso è anche quello del contratto di lavoro part-time verticale. In tale regime con attività lavorativa - ad orario pieno o ad orario ridotto - limitata ad alcuni giorni del mese, il numero dei giorni di permesso spettanti deve essere riproporzionato secondo l'esempio riportato nella Circolare INPS n°133/2000:

"...Si procede infatti con la seguente proporzione: $x : a = b : c$ (dove "a" corrisponde al n. dei gg. di lavoro effettivi; "b" a quello dei (3) gg. di permesso teorici; "c" a quello dei gg. lavorativi).

Si riporta un esempio di 8 giorni di lavoro al mese su un totale di 27 giorni lavorativi teoricamente eseguibili (l'azienda non effettua quindi la "settimana corta").

Perciò:

$$x : 8 = 3 : 27$$

$$x = 24 : 27;$$

$$x = 0,8 \text{ (gg. di permesso, da arrotondare a 1).}$$

Nel mese considerato spetterà quindi 1 solo giorno di permesso".

Analogamente - ed è il caso del Messaggio in parola - il lavoratore che si trova in Cassa integrazione guadagni ordinaria - al pari del part-time verticale - può fruire dei permessi secondo l'art.33 della Legge 104/1992 in misura proporzionale alle giornate lavorate.

Ciò è stato anche ribadito dal Min. Lavoro con risposta ad Interpello n° 46 del 2008 appunto su un caso dei permessi legge 104 in costanza di CIG, nel quale lo stesso Ministero ha precisato quanto segue:

"...Occorre rilevare che l'INPS e l'INPDAP hanno regolamentato con apposite circolari il godimento dei giorni di permesso previsti dalla L. n. 104/1992 nel caso di part time verticale. In particolare l'INPS, con circ. n. 133/2000, precisa che in caso di contratto di lavoro part time con attività lavorativa limitata ad alcuni giorni del mese, il numero dei giorni di permesso spettanti va ridimensionato proporzionalmente. Nello stesso senso è la circolare dell'INPDAP n. 34/2000, secondo cui in caso di part time verticale il permesso mensile di tre giorni di cui all'art. 33 della L. n. 104/1992 va ridotto proporzionalmente alle giornate effettivamente lavorate.

Tali ricostruzioni, sembrano potersi condividere anche in riferimento alla questione in esame.

Va infatti evidenziato che la ridotta entità della prestazione lavorativa richiesta in pendenza di cassa integrazione guadagni ordinaria rende necessario, al fine di evitare un comportamento discriminatorio rispetto ad un lavoratore obbligato a prestare attività lavorativa per tutti i giorni lavorativi del mese, un ridimensionamento proporzionale dei giorni di permesso fruibili.

Peraltro, per quanto concerne le modalità di riproporzionamento dei giorni di permesso, appare possibile rifarsi alla [circ. INPS n. 128/2003](#), secondo cui "per ogni 10 giorni di assistenza continuativa, spetta al richiedente un giorno di permesso ex [L. n. 104/1992](#). L'applicazione del criterio in questione comporta pertanto che quando l'assistenza sia inferiore a 10 giorni continuativi non dà diritto a nessuna giornata o frazione di essa. Anche per i periodi superiori a 10 giorni (es. 19) ma inferiori a 20 spetterà un solo giorno di permesso".

Nel caso di riduzione dell'attività lavorativa pertanto che coincida con la fruizione dell'ammortizzatore sociale il diritto alla fruizione dei tre giorni mensili di permesso *si deve riproporzionare* in funzione dell'effettiva prestazione lavorativa.

Tale riporzionamento deve essere calcolato secondo i già citati criteri dell'equazione dell'esempio previsto per il part time di tipo verticale : $x:a=b:c$.

Il risultato numerico si arrotonda per eccesso o difetto all'unità superiore o a inferiore a seconda che la frazione sia o meno superiore a 0,50 o inferio-